

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00241082
NCTS - Sufisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

## RV - RELAZIONI

<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	1200241082 A
RVES - Codice bene componente	1200241085

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	capitello

<b>OGTV - Identificazione</b>	serie
<b>OGTP - Posizione</b>	colonne a sostegno del tegurium
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero</b>	4

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	FR
<b>PVCC - Comune</b>	Ferentino
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1200
<b>DTSF - A</b>	1249
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Drudo da Trivio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie prima metà sec. XIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002342

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	travertino

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	35
<b>MISL - Larghezza</b>	35
<b>MIST - Validità</b>	ca.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

Capitelli del ciborio collocati su colonne di travertino a sostegno del

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	tegurium. I due a sinistra sono composti, quello sulla colonna anteriore destra è decorato da foglie d'acanto e festoni di foglie sostenuti da quattro teste poste ai risalti angolari, tre animali ed una umana; l'altro è di ordine corinzio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Si tratta di capitelli posti a sostegno del tegurium impostati su colonne di travertino, opera del marmorario romano Drudo di Trivio. Notevoli per l'accuratezza dell'intaglio e dell'ornato, trattato col trapano, essi sono di ispirazione classica. Il ciborio è opera del marmorario romano Drudo di Trivio. Il suo impianto è analogo a quello del ciborio del Duomo di Anagni, secondo una tipologia del resto diffusa negli esemplari romani dal XII secolo. A differenza della simile opera anagnina, questa è priva del secondo piano della lanterna che, secondo la ricostruzione del Giovannoni, doveva avere forma ottagonale e sorreggere la piccola piramide terminale. Tale ipotesi non è da respingere, poiché da vecchie foto precedenti i restauri (foto che abbiamo potuto vedere nell'Archivio della Soprintendenza ai Monumenti del Lazio e riportate anche da C. Zannella, Ferentino, Inchieste sui Centri minori; ill. 370-71), sul ciborio, nella parte terminale, sono visibili quattro volute dorate incrociatesi nel mezzo, probabilmente sovrappostesi al tempo del rimaneggiamento barocco della Cattedrale, voluto al Vescovo Carlo Antonelli nel 1687 Ora, secondo il Giovannoni, a causa di tale decorazione potrebbe essere stata rimossa e perduta la parte terminale della lanterna. Che il tipo di ciborio architravato a più ordini di colonnine fosse diffuso nel Lazio, è dimostrato non solo dal citato esempio anagnino, ma anche da altri esemplari, quali quello di S. Clemente a Roma, quello di S. Lorenzo fuori le Mura (datato 1148 da Pietro Giovanni Angelo e Sasso, figli del marmorario Paolo), quello della Chiesa di Terracina, quello in S. Andrea del Fiume a Ponzano Romano, quello di S. Giorgio in Velabro, ed altri perduti in S. Croce in Gerusalemme (anteriore al 1144) dei S. S. Cosma e Damiano (anteriore al 1153) ed, infine, anche quello di S. Elia di Napoli. Grazie alle iscrizioni poste sugli architravi, è possibile datare il ciborio ferentinate, in base ai caratteri maiuscoli con elementi gotici, che penetrano nell'uso romano alla metà del secolo XII. I caratteri stilistici e morfologici dell'opera, inoltre, sono riscontrabili in esempi della fine del XII, inizio XIII secolo; ma la possibilità di una datazione più precisa ci è offerta dalla presenza del nome del committente Giovanni Arcidiacono di Norwich, appartenente a nobile famiglia ferentinate. Da quanto riferisce il Giovannoni, che ha approfondito le ricerche in questo senso, tale personaggio è infatti ricordato in un documento conservato nell'archivio di S. Scolastica (VI, 3), datato 12 maggio 1238 (Federici, Monasteri di Subiaco, II, p. 361, n. CCLXXXVIII a). Il ciborio è dunque ascrivibile a un'epoca vicina a quella ricordata dalla pergamena: primi decenni del XIII secolo.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

| **FTAP - Tipo** | fotografia b/n |
| **FTAN - Codice identificativo** | SBAS RM 130035 |

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

| **FTAP - Tipo** | fotografia b/n |

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

| **FTAP - Tipo** | fotografia b/n |

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

| **FTAP - Tipo** | fotografia b/n |

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

| **FTAP - Tipo** | fotografia b/n |

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

| **FTAP - Tipo** | fotografia b/n |

### **AD - ACCESSO AI DATI**

#### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
----------------------------------	---

| **ADSM - Motivazione** | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |

### **CM - COMPILAZIONE**

#### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1986
--------------------	------

| **CMPN - Nome** | Orlando A. |
| **FUR - Funzionario responsabile** | Pedrocchi A. M. |

#### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2005
--------------------	------

| **RVMN - Nome** | ARTPAST/ Bencetti F. |

#### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2005
--------------------	------

| **AGGN - Nome** | ARTPAST/ Bencetti F. |
| **AGGF - Funzionario responsabile** | NR (recupero pregresso) |

### **AN - ANNOTAZIONI**